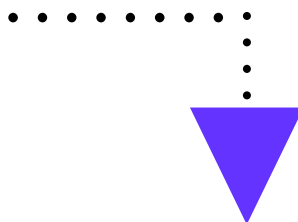


"E quando sarò andato e vi avrò preparato il posto, ritornerò e vi accoglierò presso di me, affinché dove sono io siate anche voi" (Giovanni 14:3)



S P E C I A L E

20 anni .. PIC

1987-2007

20 anni di volontariato cristiano...la storia, le immagini.. Passato, presente e futuro della Piccola Iniziativa Cristiana.

Di Renzo Ronca



Impaginazione al computer e presentazione a cura della Piccola Iniziativa Cristiana
- Giornale "Il Ritorno" - Vetralla (VT) Tel.339-2608825 -
Sito: www.ilritorno.it e-mail: mispic@iol.it

Introduzione

Si è chiusa una fase della Piccola Iniziativa Cristiana e se ne sta aprendo un'altra molto più impegnativa.

Grazie a Dio le nostre preghiere sono state ascoltate e sono arrivate persone nuove, fratelli nella fede, che si sentono di dare il loro contributo a livello di Associazione, riconosciuta dallo Stato, assumendosi compiti, incarichi, ruoli e pesi non indifferenti.

Un ringraziamento a queste persone nuove che da vicino o da lontano spendono i loro talenti e gran parte del loro tempo perché amano Dio ed il prossimo; ed un forte abbraccio a quelli che, già inseriti in qualche modo nella PIC, decideranno di continuare insieme.

Il Signore ci benedica tutti.

Renzo Ronca

La storia...

E' proprio vero che il Signore mette in noi quelle tendenze, attitudini, inclinazioni, che poi possono diventare utili per servire l'Evangelo! Già da quando leggevo "Topolino" mi andavo a cercare amici in tutta Italia con cui scambiare cartoline e commenti sui nostri "grandi" problemi della prima adolescenza. Ancora oggi, che ho fatto della corrispondenza il mezzo centrale del mio impegno per l'evangelizzazione, sono convinto che lo scriverci lunghe lettere sia un mezzo utilissimo; utile sia a chi scrive che a chi legge; anzi a dire la verità oggi è più utile di prima, visto che stiamo perdendo la poca capacità che avevamo di ascoltarci.

Nel corso degli anni mi sono aperto poi a parecchie attività di tipo sociale e cristiano.

Eravamo a Civitavecchia nel 1987 io e mia moglie Carmela quando decidemmo di fondare una prima missione per corrispondenza. La chiamammo subito "Piccola Iniziativa Cristiana". "Piccola" perché si doveva mantenere umile; "Cristiana" perché il termine era bello e completo così; senza aggiunte di altri aggettivi denominazionali, che vediamo ancora oggi come inutili, se non dannosi.



Pensammo ad un logo, un simbolo.. eravamo mi ricordo in cucina a parlare... ci venne in mente il pane... Gesù come offerta di Sé... il grano.... la Trinità.... le spighe... Carmela si ricordò della marca di una pasta con delle spighe di grano. La ritagliammo e con un poco di pazienza ne facemmo uscire tre spighe intrecciate.

Portai la composizione in una tipografia e uscì così il primo timbro di gomma. Nei contorni è ancora visibile il nome "PICCOLA INIZIATIVA CRISTIANA". Questo fu il nostro primo

simbolo ancora oggi mantenuto per molte pubblicazioni, seppure ridisegnato al computer.



Dovevamo poi trovare un recapito.... non volevamo pubblicare il nostro indirizzo privato e mi informai all'Ufficio postale. Non fu possibile prendere una casella fissa ed allora usammo il "fermo posta".

Preparai dei bigliettini e delle presentazioni e facendomi coraggio cominciai a distribuirli.



A VOLTE MOMENTI DI DEPRESSIONI, SUFFERENZE CI CHI
IN NOI STESSI. REAGISCI.
NON TI ABBATTERE.
TU PER NOI SEI IMPORTANTE.
SCRIVIAMOCI, RISOLVEREMO ASSIEME.



SE PENSI CHE NON VALGA LA
DI VIVERE, SCRIVICI.
A VOLTE SI PASSANO DEI PERIODI
TROPPO DURI CHE NON SI RIESCONO
A SUPERARE DA SOLI.
NON TI DISTRUGGERE, SCRIVIAMOCI
PER NOI SEI IMPORTANTE.



LE DELUSIONI NON TI DEVONO
SPAVENTARE, IMPARA A SUPERARE
SE TI SENTI GIU'; NON DISPERARE
PER NOI SEI IMPORTANTE
SCRIVIAMOCI SE VUOI, RISOLVEREMO
ASSIEME.



SE TI SENTI ISOLATO, ABBANDONATO
NON AMATO, SE LA RABBIA TI
DISTRUGGERE, SAPPI CHE SEI
IMPORTANTE. NON PARTI DEL MALO
PER NOI SEI IMPORTANTE.
SCRIVIAMOCI, RISOLVEREMO ASSIEME.



MOLTI DI NOI VENGONO TRADITI
OFFESI, DELUSI. DEVI REAGIRE
QUALSIASI PROBLEMA TU ABBI
TI PARE DEL MALE, NON SEI ABBANDONATO
PER NOI CONTI;
SCRIVIAMOCI, RISOLVEREMO ASSIEME.



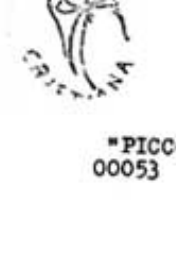
L'AGGRESSIVITA' LA DEPRESSIONE
NON SERVONO. DEVI PENSARE
ALTERNATIVE, PER APPRONTARE LA VITA
NON E' FACILE PER NESSUNO.
SE VUOI SCRIVIAMOCI; QUALSIASI
L'AFFRONTEREMO ASSIEME.



SE TI SENTI VERAMENTE GIU'
NON INCATTIVIRTI CONTRO TE
O CHI TI STA ATTORNO.
PUO' ESSERE UN MOMENTO IMPROVVISAMENTE
SCRIVIAMOCI SE VUOI,
RISOLVEREMO ASSIEME.



NON TI SENTIRE ABBANDONATO
PERCHE' NON LO SEI.
IMPARA A RIPLETTERE, CERCA
PROFONDIRE. SE SEI IN CRISI
QUALSIASI CRISI, SCRIVIAMOCI
PER NOI SEI IMPORTANTE.
RISOLVEREMO ASSIEME.



"PICCOLA INIZIATIVA CRISTIANA"
00053 FERMO POSTA CIVITAVECCHIA (RO)



SE TI SENTI VERAMENTE IN CRISI
E NON SAI SE VALE LA PENA
ANDARE AVANTI, SCRIVICI.
NON RINCHIUDERTI IN TE STESSO
PER NOI SEI IMPORTANTE, SCRIVIAMOCI
RISOLVEREMO ASSIEME.

Lascio questi messaggi, della grandezza di un biglietto da visita, un po' dovunque, sui treni, nelle stazioni e persino nei bagni dove i ragazzi si drogavano.



Questa "PICCOLA INIZIATIVA CRISTIANA" è un'organizzazione interconfessionale di volontariato, gratuita, solo epistolare, che può essere d'aiuto verso chi lo desidera a guardare più in profondità se stessi e il mondo.

Lei che legge, si è mai chiesto se Dio è vivo?
E' convinto di conoscerlo?

Potrebbe avere un progetto per ciascuno di noi.

Perché non ci scrive e cerchiamo assieme di renderci migliori, di prepararci ad incontrarlo?

O pensa che non abbiamo niente a che fare con Lui?

Non crede che prima o poi verrà il momento di questo incontro?

Può darsi che stia già bussando alla porta del suo cuore, come a quella del nostro.

Noi cerchiamo di prepararci per avvicinarci, per ascoltare meglio:

vogliamo fare un po' di strada insieme?

Può scrivere chiunque.

PICCOLA INIZIATIVA CRISTIANA
00053 FERMO POSTA CIVITAVECCHIA(ROMA)

Questo piccolo manifesto invece, molto primitivo scritto con una vecchia macchina da scrivere, della grandezza di un mezzo foglio di protocollo, lo mettevo sulle macchine, nelle cassette delle poste....

Prendevo il treno, poi scendevo in un paese che mi ispirava al momento, quindi superando l'imbarazzo e la vergogna mettevo gli annunci nelle cassette delle lettere (non c'era l'inflazione pubblicitaria che c'è oggi). Al ritorno, di nascosto come un ladro, facevo in modo da lasciare qualche foglietto sui sedili. Lasciavo bigliettini incollati anche sui bagni delle stazioni dove sapevo che andavano molti giovani a drogarsi. Ogni biglietto lo raccomandavo al Signore. Ricordo che il flaconcino di colla ogni tanto si apriva e mi incollava la tasca.

Frenando l'impulso di passare ogni minuto al fermo posta mi obbligavo a passare ogni 3-4 giorni, ma non arrivava niente. Non riuscivo a capire. Magari l'avessi avuta io quell'opportunità quando molti anni prima stavo male! E poi come era possibile che le persone non amassero parla di Dio? Mi ero aspettato non dico il pienone, ma un certo entusiasmo verso le Scritture; invece niente per molto tempo. C'era da scoraggiarsi...

Un giorno però arrivò una lettera!

La presi emozionato ma non l'aprii subito. Corsi a casa e chiamai mia moglie, poi in macchina andammo in un angolo sul mare dove non c'era nessuno e con trepidazione l'aprimmo. Era uno straniero emigrato, oggi diciamo "extracomunitario"... tutte le mattine prendeva il treno locale e vedendo questo biglietto che offriva un aiuto sincero, provò a confidarci i suoi problemi di inserimento.

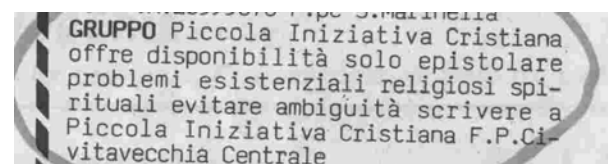
Rispondemmo dopo un preghiera facendo del nostro meglio.

Arrivarono altre lettere; non molte, ma la cosa sembrava funzionare.

Moltipicai gli sforzi per farci conoscere e pensai ad un'inserzione da mettere su quei giornali di annunci gratuiti che stavano prendendo piede.



Questo fu il primo annuncio che ci pubblicò un giornale locale



Qualcuno rispondeva. Feci anche delle visite a domicilio dove potei parlare del Signore.

Quando ci trasferimmo nella provincia di Viterbo riuscii ad ottenere a Vetralla **una casella postale gratuita** e questo fu un passaggio importante perché ci diede modo di stabilizzare l'Iniziativa e prepararla per una collaborazione più ampia.

Nunzia, una ragazza di Civitavecchia, notò il nostro annuncio e ci presentò alla sua interessante comunità libera di Civitavecchia dove potemmo esporre il nostro programmino e chiedere aiuto a chiunque si sentisse interessato.

L'occasione CIRCUITO NAZIONALE <small>Usare esclusivamente questo modulo (NO FOTOCOPIE) Scrivere in stampatello. Max 25 parole. Un modulo per ogni testata.</small>	<small>N.B. Fornire i dati richiesti per chi archiva. Per la tabella OFFERTE LAVORO - MESSAGGIO (con indicazione del numero telefonico) è obbligatorio l'invio per posta, insieme alla scheda completa, delle fotocopie dei documenti di identità del richiedente.</small>
CITTA' FIRENZE	NOME ANGELO
TESTO GRUPPO DI VOLONTARI OFFRE GRATUITAMENTE SERIA ASSISTENZA EPISTOLARE PER PERIODI DIFFICILI E RIFLESSIONI SPIRITUALI - SCRIVERE A: "PICCOLA INIZIATIVA CRISTIANA" c.r. 39 - VETRALLA (VITERBO)	COGNOME GALLIANI
	VIA
	C.A.P. 00053
	CITTA' CIVITAVECCHIA
	PREFISSO
	TELEFONO
<small>Tagliando da usare ESCLUSIVAMENTE per le inserzioni che si vogliono pubblicare nella carta annunciata. Per pubblicare le inserzioni su "L'occasione" usare sempre lo stesso tagliando di pagina 31.</small>	FIRMA <i>Angelo Galliani</i>

Il fratello Angelo Galliani, con cui ancora oggi, a volte, ho il piacere di collaborare, fu tra questi e così io, Carmela, Nunzia ed Angelo formammo il primo gruppetto di volontari-missionari per corrispondenza.

annuncio a Firenze messo dal frat. Angelo Galliani

Fu davvero un bellissimo periodo che ricordo con grande nostalgia. Ci organizzammo benissimo dividendoci fraternamente i compiti e le risposte da dare.

Ormai avevamo un notevole elenco di giornali in tutta Italia che ci pubblicavano gli annunci; ognuno di noi ne prendeva una parte, spediva gli annunci che concordavamo insieme, quindi nelle frequenti riunioni dividevamo le lettere e ci leggevamo le nostre risposte facendoci i complimenti l'un l'altro per quanto scrivevamo di buono.

Poi nella vita molte cose cambiano ed anche le nostre priorità cambiano. Non so se sia giusto così, magari è cosa normale, comunque accade e ne prendiamo atto. Così prima Nunzia e dopo un certo tempo anche Angelo lasciarono la PIC, che comunque in un modo o nell'altro continuò ad operare.

Fu a Roma che trovai altre due persone interessanti, colleghi di lavoro ed impegnati religiosamente: Pina, una giovane signora che col marito seguivano un cammino cattolico neocatecumenale, e Giovanni, cattolico, inserito in un gruppo catechista itinerante.

Insieme realizzammo un modesto ma interessantissimo giornalino ecumenico intitolato "La nostra casa".

La nostra casa

Foglio periodico gratuito, religioso, interconfessionale, a cui tutti possono partecipare

a cura della **Piccola Iniziativa Cristiana** - N.1 - 89
Casella Postale n.39 - 01019 VETRALLA (VT)



A TUTTI I LETTORI

Cari amici, questo spazio è aperto a tutti. Siete invitati a raccontare una vostra esperienza o qualche pensiero che sia di riflessione e di comune interesse per gli altri. Non dite "io non sono capace" oppure "non ho niente da dire". Raccontate cosa è per voi il Signore, parlate della vita come la conoscete e sentite. Ma dite anche fatti semplici, della vostra esperienza quotidiana che vi hanno aperto gli occhi su cose importanti. Come in una famiglia, se "la nostra casa" avesse modo di trasmettere ad altri le nostre emozioni, le speranze, le delusioni, l'amore di Dio che tutti ci unisce. Scopriremo che è veramente bello e piacevole mettere insieme questa nostra vita spirituale sotto un unico tetto, ritrovarci e affrettarci fratelli anche che al nostro Signore tanto piace.



VIGILANZA E FEDELTA'

Spiedo, nella lettera ai Romani, scrive: "Quanti si lasciano guidare dallo Spirito si preoccupano di quello che vuole lo Spirito. Quanti si lasciano guidare dalla propria debolezza cercano di soddisfare il loro egoismo" (cfr Rom 8,5).

Appare ovvio che abbiamo, in ogni preciso istante della nostra giornata, da che vigilanza che dobbiamo, da fare una scelta per restare vigilanti e fedeli, oppure per essere distratti e incoerenti. E' una dura lotta interiore e' il contrasto di tutti gli uomini, in qualsiasi situazione mai si trovano. E' piu' facile operare il bene o fare il male?

Di certo, non apprezzarsi delle nostre responsabilità può apparentemente soddisfarci, ma quando in quell'attimo, quasi sfuggente, del giorno ci troviamo soltanto davanti al nostro cuore, ci accorgiamo di come e' povera e vuota la nostra vita, così, anche camminando, siamo dei morti viventi, e' proprio così, degli zombi!

Ma possiamo appartenere a quella schiera di persone che hanno dentro di se' la vita, e la condividono con tutti coloro che incontrano, quasi violentando i piu' ostinati.

Sapete cosa' questa vita? Beh, LA VITA DEGLI UOMINI E' GESU', IL FIGLIO DI DIO. SI PUO' ANCHE NON ACCETTARE IL dono pi grande che ha fatto agli uomini e' LA LIBERTA' di rigettarla.

Ma se, nel nostro cuore, decidiamo di diventare suoi amici, facciamolo con schiettezza perché Lui e' un amico che non ci tradirà mai, anche se noi lo rinneghiamo e perfino se lo tradiamo. La sua braccia sono sempre aperte ad ogni nostro piccolo gesto di pentimento.

Non e' sempre facile, continueremo sempre a combattere contro le difficoltà, ma il fuoco che e' dentro non si spegnerà, esso si estinguerà soltanto con l'acqua che vi gettiamo sopra noi. Essi sare' vivo con Gesù e brucerà la vita per donare amore ai fratelli, agli amici, ai conoscenti, a tutti coloro che vorranno scaldarsi al nostro fuoco, a volte piccolo, ma basta un soffio e sarà alto per dare tanta luce.

Amami Aldehu!

(Giovanni U)



Ma come si fa a parlare di lavoro, a proprio? Con umiltà, anche ascoltando. Ecco un esempio che e' profeta e che ci dona buona riflessione e introiezione.

Da un brano del Vangelo, la notte sempre stessa e Dio, lasciamo fuori la nostra anima e il nostro cuore.

Un angelo del Signore apparve loro e la Gloria del Signore li avvolse di luce, sicché furono presi da una grande timore. Ma l'angelo disse loro: Non temete, ecco vi porto una buona notizia che sarà di grande gioia per tutto il popolo; oggi vi e' nato nella città di Davide il Salvatore, che e' Cristo Signore." (Luca 2: 9-11)

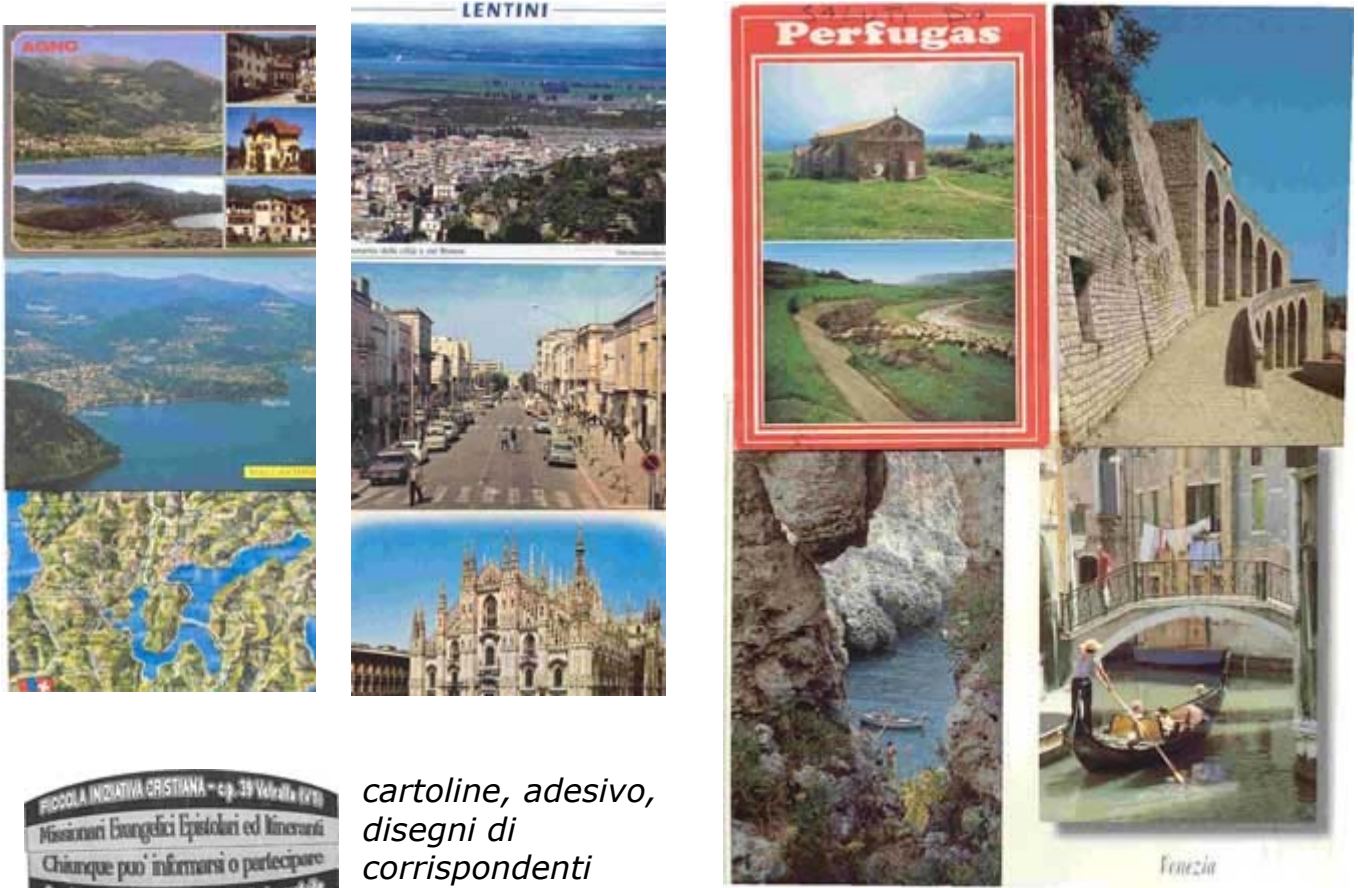
Signore spesso mi chiedo perché ho paura della tua esistenza. E' incredibile, ma il mistero che avvolge il tuo nome mi intimorisce, mi sento indifesa e debole di fronte all'assoluto.

Tu sei perfettamente che ti sono attimi nei quali lo ardo dal desiderio di incontrarti, di poterti abbracciare, di manifestarti nel modo a me essere umano, piu' congeniale per dimostrarti il mio amore. In questi momenti avverto fortemente la tua presenza e ciò mi

Ci perdemmo poi di vista (anche qui è difficile capire perché) e finì anche l'esperimento del giornale, pure se aveva dato risultati abbastanza positivi perché diverse persone ci scrissero.

Pensai di mettere regolarmente annunci di richiesta di volontari per l'Iniziativa e qualcuno rispose; ma i più erano interessati maggiormente a frequentare un gruppo solo per socializzare. Non che sia sbagliato, ma con mia moglie capimmo che dovevamo chiarire meglio il concetto di missione, dove uno cerca di dare ciò che ha ricevuto da Dio indipendentemente da quanto gli convenga.

In quel periodo ebbi comunque modo di scambiare idee con persone da tutta Italia e di apprendere molto. Diciamo che per l'Iniziativa fu un periodo di prove e tentativi con molta corrispondenza tradizionale.



PIU'COLA INIZIATIVA CRISTIANA - cp. 39 Valalta 14/19
 Missionari Evangelici Epistolari ed itineranti
 Chiunque può informarsi o partecipare
 Questa iniziativa è religiosa, indipendente, gratuita

*cartoline, adesivo,
 disegni di
 corrispondenti*





Dopo diverso tempo fu un amico detenuto con cui corrispondeva che mi sollecitò a realizzare di nuovo il giornale. La cosa fu incoraggiata anche da una signora di Bologna che svolgeva da tempo l'attività epistolare volontaria nelle carceri. Così, dopo una certa titubanza (non volevo poi ritrovarmi di nuovo da solo a portarlo avanti) riprovammo a partire con l'aiuto di Anselmo, un credente di Roma che si rese disponibile per l'impaginazione al computer.

Doveva essere solo un foglio, ma ben presto le pagine aumentarono... e le persone diminuirono. Già al secondo o terzo numero ero di nuovo da solo. Tuttavia visto che ero partito cercai di continuare...

La nostra casa

FOGLIO GRATUITO - CRISTIANO ECUMENICO - STAMPATO IN PROPRIO
A cura della "Piccola Iniziativa Cristiana" Casella Postale 39 01019 Vetralla VT Tel.: 0339-2608825

Giugno 1999

LETTERA APERTA di Renzo.

Cari amici, riapro da un punto abbastanza lontano della mia memoria, questa testata di un Giornalino Ecumenico che durò allora circa un anno, un anno scolastico. Il tempo in cui io, assieme a Giovanni e Pina, colleghi di lavoro e di fede, provammo con discreto successo, a dare le nostre testimonianze. Permettetemi di mandare a loro due parole:

- Ciao Giovanni, ti saluto con affetto, sarai sposato adesso ed avrai forse una bella famiglia. Te lo auguro di cuore. Mi mancano le tue battute e le tue critiche. Sei ancora un catechista itinerante?
- Salute anche a te Pina, ricordo con tanto piacere le nostre belle chiacchierate sul Signore e sulla vita. Come va il tuo cammino neocatecumenale?

Visto che sto facendo una specie di "revival" della PIC, non posso non salutare altre due persone che stimo molto e che collaborarono con me nella corrispondenza per un certo periodo:

- Ciao Angelo, spero di non disturbarti, mi manca molto il confronto con te sulle questioni religiose. Hai avuto molti talenti dal Signore ed è stato per me motivo di gioia lavorare un poco assieme a te. Ricordo una missione a Napoli, dove il tuo aiuto è stato determinante. Un abbraccio.

potesse fare un dono così grande: non solo ho conosciuto fratelli e sorelle stupendi, ma ho avuto l'invito di collaborare con loro per una iniziativa cristiana ed umanitaria che va al di là di ogni mia aspettativa: questo foglio!

Che dire? Spero che il Signore e che voi tutti, mi darete una mano; anche perché ho bisogno delle vostre lettere, delle vostre idee, dei vostri suggerimenti sia per riempire questa pagina, sia per poterla migliorare con il tempo; magari fare più pagine, più articoli, più messaggi e più... di TUTTO. Aspetto perciò le vostre lettere, che leggerò con molto piacere perché ho da imparare da tutti voi.

CONOSCIAMOCI MEGLIO della Redazione.

Siamo così pochi, che sicuramente non si farà molta fatica scrivere questo articolo. La PIC, Piccola Iniziativa Cristiana, si fonda sul Volontariato e sull'Ecumenismo. Vorremmo innanzitutto spendere due parole sulla parola "ecumenismo" perché è sempre oggetto di confusione, libera interpretazione e qualche volta causa, di allontanamento per alcuni. L'Ecumenismo o interconfessionalità, "base" del

Un fatto tremendo

Dopo pochi mesi dal primo numero che vedete nella foto, Ci fu la nostra prima ed unica edizione straordinaria per un caso che mi colpì moltissimo: una giovane ragazza aveva contattato una iniziativa simile alla nostra di tipo cattolico e il collega redattore parlandomi della sua brutta situazione familiare mi chiese di aiutarlo; provai a scriverle ed ebbi una risposta vaga. Dopo un po' di tempo seppi che la ragazza, Chiara, si era suicidata.

Ancora oggi ne sono turbato e mi domando se non davvero si poteva fare di più.

Atto e statuto

L'Iniziativa tentò un primo Atto costitutivo (solo con privata scrittura in carta semplice) con la partecipazione della sorella Matilde, che fu tra le prime a corrispondere con noi, e con cui ho ancora il piacere di sentirmi saltuariamente.

Affiancammo l'Atto con un primo Statuto redatto con l'aiuto di un amico avvocato.

Ho sempre cercato di aprirmi alla collaborazione con altri per evitare di essere l'unico referente; una volta mi iscrissi anche ad una associazione di protezione civile che accettò apparentemente la visione evangelica della PIC, ma dopo

aver pagato una salata quota di iscrizione e assistito ad alcune riunioni, mi resi conto che il responsabile aveva intenti diversi (fare soldi) e ne uscii.

“Telefonino amico”

Sperimentai per un breve periodo anche l'appoggio del telefono fisso negli annunci, ma la quantità delle persone che chiamavano e la loro poca serietà, pur se facevo uso di una segreteria telefonica, mi convinse a cercare mezzi che proteggessero di più la privacy della mia famiglia.



Iniziava il boom dei cellulari (una brava persona ce ne aveva regalato uno... sapete di quelli enormi pesantissimi con antenna esterna, che non entravano nemmeno in tasca. Portavo quel voluminoso e pesante cellulare sempre appresso persino nelle mie passeggiate al bosco, quando andavo a cercare la legna per il camino. Ricordo una volta in qualche ramo basso mi persi la sua antenna e rifeci inutilmente tutto il percorso) e così pensai ad un “telefonino amico”. Comprai però un cellulare più moderno. Ricordo ancora l'emozione quando arrivò il primo messaggio sms. Era forse un sabato mattina presto, ero solo nella stanza assoluta e mi spaventai a quel suono forte e inaspettato che si ripeteva per tre volte.

Il testo di uno sconosciuto, forse ironico, forse vero, in risposta ad un nostro annuncio diceva: *“Gli angeli sono dunque scesi tra noi?”*

Non riuscii a trovare il modo di mandare una risposta perché non sapevo come fare.

Comunque in questo modo potevo, seppur da solo, essere quasi sempre presente almeno per un primo contatto e non c'erano rischi per la famiglia. La cosa funzionò fin troppo bene per poter proseguire a quel modo: infatti oltre al numero delle chiamate utili -troppe per gestirle da solo- si affiancava una maggioranza ambigua di persone che presentavano torbidi interessi e non poche perversioni, alcune delle quali difficili da scoprire immediatamente.

Tra i ricordi interessanti ci fu un gay, forse un travestito, che alla stazione Termini di Roma era incerto se partire o restare. Partire significava per lui una scelta di vita cristianamente corretta, che tra l'altro l'avrebbe portato a rientrare in famiglia; restare significava continuare una situazione di convivenza davvero deleteria. Parlammo molto al cellulare, ricordo che si prese un'altra scheda; ma poi alla fine per grazia di Dio prese la decisione giusta.

Tra i peggiori ci fu una telefonata che trovai in segreteria con prese in giro, insulti e voci urlate orribili. Ricordo la voce principale ed altre in sottofondo che incitavano... il tentativo di ridicolizzarmi era forte ed espresso in maniera esagerata ma trovai nel fondo di quella voce anche un qualcosa di tristemente disperato che mi fece davvero pena.

Tra le più complicate ci fu una signora che si presentò come interessata alle cose della Scrittura, e per più di un mese lesse e commentò i nostri scritti, fino

a conquistarsi una certa fiducia, poi rivelò invece altri intenti. Ringrazio il Signore che mi aiutò molto.

Dovendo fare un resoconto di quell'anno di sperimentazione evangelica al cellulare (di cui avevo preparato cartelline, dati, diagrammi e percentuali) direi che la maggioranza era in cerca di avventure ed esperienze a sfondo sessuale. Ma quasi tutti, chi in modo distorto e persino patologico, chi più consapevolmente, soffriva di solitudine. Una solitudine solo apparentemente esterna, ma in realtà di un vuoto dentro al cuore che solo Dio poteva riempire. Ad essa reagivano come meglio potevano, cercando quelle cose che a loro modo credevano potessero dare sollievo.

Piuttosto grande era il problema degli anziani.

Un signore che andai a trovare era disposto a dividere la sua casa con noi, dandoci lo spazio per un piccolo ufficio, pur di non rimanere solo.

Un altro del nord, ci spedì un panettone per ringraziarci. Una gentile signora anziana, in una casa di riposo a Roma, mi disse quando entrai a farle visita per una preghiera: "Adesso chissà cosa penseranno le mie amiche che hanno visto entrare un uomo!"

Negli ultimi mesi della sperimentazione telefonica, la percentuale delle richieste perverse aumentò. Aumentava anche nei giornali gratuiti delle inserzioni la ricerca di piaceri sessuali, perversioni, depravazioni, spiritismo, magia, ecc.

Tutto questo mi convinse a cambiare strada e ad impegnarmi di più in internet, che in Italia stava partendo alla grande.

FOGLIO-GIORNALINO CRISTIANO EVANGELICO INDIPENDENTE
INTERCONFESSIONALE ESPANSIONISTA GRATUITO PER L'APERTURA
MENTALE E SPIRITUALE A CUI TUTTI POSSONO PARTECIPARE

IL RITORNO

pubblicato anche sul sito <http://www.ritorno.it>

A cura della "Piccola Biblioteca Cristiana" c.p. 39 - 01019 - Viterbo (VT) tel. 0339-260825
e-mail: ritorno@piccola.it (<http://www.ritorno.it>)

DICEMBRE 1999 - GENNAIO 2000 - N. 1

2000 auguri a tutti voi

Per un millennio pieno d'amore

Ricordando nel nostro cuore

"IL RITORNO" *del Signore*

De Rango o Carmela

Nel dicembre del 99, dieci anni dopo l'inizio della PIC, nacque l'attuale giornale "Il Ritorno", che all'inizio era mensile. Potete vedere la copertina della prima uscita.

Non abbandonai l'evangelizzazione itinerante. Provai persino a partire con una piccola roulotte con tanti fogli appiccicati, ma l'esperimento non si rivelò molto pratico per gli stazionamenti e le leggi sulla sosta di questi mezzi. Tentai di mettere annunci per trovare piccoli camper in prestito, ma non rispose nessuno.

Ricordo però con piacere le volte che con un cartellone che si apriva a libretto tipo sandwich, mi mettevo la domenica mattina a Ponte Milvio a Roma.



Eccolo in foto, relegato in una soffitta tra ragnatele e vecchi oggetti, il "glorioso" cavalletto della PIC, in cui mettevo i cartelli per l'evangelizzazione. Nonostante sia stato soppiantato dai potenti siti internet che espongono continuamente le tue parole al mondo, il sistema diretto, per le strade, rimane senza dubbio il più bello. Puoi restare seduto, senza infastidire nessuno, e di sottocchi, mentre leggi un libro, puoi vedere gli sguardi di chi passa... chi si ferma e legge... chi vorrebbe parlarti ma è diffidente... chi annuisce... e chi alza le spalle... E com'è bello quando la gente sorride compiaciuta e poi ti guarda! Magari non si scambieranno parole, ma quello sguardo dice "sì, fratello.. sono d'accordo.. lode a Dio!" ...e la sera quando torni a casa sei più contento.

**Invece di leggere
l'oroscopo o
consultare il
mago, perché non
consultate il
Signore Dio?**

Vi aiutiamo a presentare al Dio biblico il vostro problema (qualunque esso sia) e vi introduciamo al suo ascolto

**NON VI PREOCCUPATE, TUTTO SI
RISOLVE. CREDETE**

Telefonate o scrivete alla PICCOLA INIZIATIVA
CRISTIANA - c.p.39 Vetralla (VT) - tel. 0320-807943

**MANDATECI
UNA LETTERA:
TROVERETE
VOI STESSI.
Un amico
missionario vi
aiuterà per
corrispondenza
gratuitamente**

SCRIVETECI

**possiamo aiutarvi
gratuitamente con un
semplice metodo cristiano
di rieducazione al sentire**

**VOLONTARIATO PER CORRISPONDENZA
"Piccola Iniziativa Cristiana"
c.p. 39 - Vetralla (VT)**

**CHIUNQUE PUO' PARTECIPARE ED E'
BENVENUTO**

Potete vedere qui sopra i primi cartelli affissi....



DIO SI FA TROVARE SE LO CERCHI

**PROVIAMO A MEDITARE LE SCRITTURE
BIBLICHE ASCOLTANDO**

Puoi farlo da solo, nelle meditazioni personali,
oppure puoi essere aiutato da un missionario cristiano evangelico,
per corrispondenza o direttamente

"Piccola Iniziativa Cristiana" tel. 339-2608825 - e-mail: mispic@iol.it
sito internet: www.missionepic.it



**Apriti al Signore Gesù
Visiterà il tuo cuore
Sanerà ogni ferita del passato
Ricostruirà la tua persona
Ti donerà la vita eterna**

Se vuoi un missionario potrà aiutarti
PICCOLA INIZIATIVA CRISTIANA e-mail: mispic@iol.it tel. 339-2608825

Qui sopra invece un paio degli ultimi...

Internet

Con Internet la PIC veniva di colpo proiettata sul web, nel mondo. Bello ma anche pericoloso. All'inizio ero portato a fidarmi ciecamente delle persone volontarie che volevano aiutare; ma questa ingenuità una volta mi costò cara: un uomo di Vibo Valenzia mi scrisse tramite mail e si offrì di collaborare. Gli mandai tutti i nostri scritti che sembrò leggere ed accettare prontamente. Gli feci conoscere alcuni altri dell'Associazione per poterci muovere come gruppo, seppure virtuale, e lo incaricai di diffondere tra i suoi conoscenti il nostro giornale. Si mostrò interessato ed abile al computer.

In realtà quest'uomo era appena uscito dalla prigione per aver plagiato o circuito una donna incapace, andava in giro per le case facendo finta di essere un nostro volontario, vendeva cose sue, istigava alla prostituzione, inviava immagini pornografiche alle sorelle dell'Associazione, e addirittura si creò un sito con il nostro nome e i nostri simboli in cui diceva di usare un "telefono amico PIC" per servirsene per i suoi sporchi interessi.

Dovetti ricorrere alla diffida presso i carabinieri. Ci fu un periodo di grande tensione con uno scambio di difficili lettere e telefonate in cui intervenne in sua difesa anche una sua compagna (che pur di stare con lui aveva lasciato il marito, presso cui lui lavorò brevemente come autista).

Alla fine però tolse il sito. Il Signore ci ha protetto da ogni male, lode al Nome Suo, però imparai a vigilare di più.

L'arrivo di Katia invece mi risollevò e diede nuovo impulso all'Iniziativa. Anche se dalla lontana Sicilia questa sorella di fede (ora sposata e da poco mamma) è

ancora oggi un validissimo e sostanziale appoggio dell'Associazione (è sua l'impaginazione di questo fascicolo).

Altri volontari sono arrivati e sono partiti. A tutti un grazie per quanto hanno fatto.

ULTIMI ASSESTAMENTI

L'amicizia col pastore Salvatore, che per un certo tempo ha curato un rubrica sul nostro giornale, mi fece capire che era il momento di collaborare anche con altri nella realizzazione del sito e di passare dagli spazi gratuiti e pieni di pubblicità in cui eravamo appoggiati, ad un sito di nostra proprietà; così ne comprai uno che intitolai www.missionepic.it oggi in abbandono soppiantato dal nuovo www.ilritorno.it. Con questo nuovo titolo ho spostato l'attenzione su "Il Ritorno", mettendo la prima pagina del trimestrale come home page, poi, in secondo piano, tutto il resto. Non è che il resto abbia meno importanza, è che in internet vanno tutti di fretta, hai pochi secondi per dire l'essenziale prima che l'immediato "clic" del mouse sposti l'attenzione di chi legge ad un'altra pagina... quindi via subito con la copertina del giornale! Chi poi si interessa allora saprà fermarsi e scendere nel dettaglio (almeno così speriamo).

Ci sono altri volontari che partecipano. Ho elencato nomi, presentazioni e loro attività nella pagina web: <http://www.ilritorno.it/presentaz/index.htm>)

Rilevante è stata ed è anche l'attività di sostegno epistolare via mail. Centinaia di persone hanno scritto ed affrontato temi di seria spiritualità. Tale impegno che sento come missione è continuo seguo regolarmente le persone che hanno iniziato il cammino di "espansione spirituale".

Negli ultimi periodi dunque, il giornale ha assunto uno standard equilibrato ed una buona qualità di immagine e di contenuti grazie alle persone che mi aiutano. Devo sempre ringraziare il Signore perché mi ha messo sempre di più nelle condizioni di poter avere tempo a disposizione e i mezzi per poterlo servire.

Molto è stato possibile anche per il silenzioso contributo di mia moglie Carmela, la quale si è caricata da sola di molto lavoro per la casa e la famiglia. Ultimamente sono contento per un suo rientro nella Missione accettando un ruolo importante. Anche le mie figlie, ormai cresciute, si prodigano nelle riunioni per dare una mano.

Superamento delle barriere dottrinali

Se realizzare un modesto giornalino evangelico sembra poca cosa, è bene riflettere su una caratteristica che lo rende speciale: è l'aver dimostrato fino a qui, che credenti cristiani veri, *indipendentemente dalle varie chiese di appartenenza*, possono e debbono collaborare insieme per la gloria di Gesù.

Certo noi collaboratori non la pensiamo allo stesso modo in molti argomenti dottrinali, ma è anche questo che ci rende cristiani: ci vogliamo bene anche

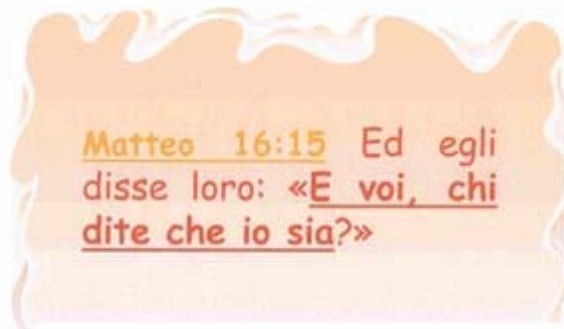
nella diversità. Le divergenze comunque riguardano sempre argomenti periferici e non decisivi per la salvezza e la grazia.

Riteniamo che questo sia l'atteggiamento giusto da perseguire in questo periodo storico che preannuncia il ritorno di Gesù: il superamento delle barriere dottrinali, l'incoraggiamento della preghiera e delle attività missionarie di piccoli gruppi interdenominazionali; e continueremo in questa direzione piacendo a Dio.

Nella PIC infatti abbiamo un altro motivo per ringraziare il Signore: *gli incontri di preghiera nella nostra casa, aperti a fratelli di più denominazioni.*

Dal 1 novembre 2001 infatti ci riuniamo per edificarci e pregare insieme ogni due mesi circa.

Givedì 1 Novembre 2001



[Nella foto la locandina del primo incontro]

Non è una esperienza da poco: il Signore ci ha permesso pregare e di edificarci con fratelli di chiese diverse e di testimoniare la Sua grazia. Le preghiere in questi ultimi incontri vengono in particolar modo curate ed approfondite, in modo che più persone possibile possano

beneficiare delle liberazioni e guarigioni di Dio.

PROSPETTIVE IMMEDIATE

Personalmente credo che stia soffiando un vento spirituale un po' su tutti; si tratta solo di lasciare che gonfi le vele e di mollare gli ormeggi.

Pensavo ad Abramo... tutto sommato stava (umanamente) bene, era piuttosto ricco, aveva una bella famiglia, una bella moglie... "lascia tutto e vai dove ti mostrerò..." indicazione non facile da seguire per lui ma anche per noi cristiani "impegnati" che, adagiati nelle nostre abitudini missionarie, tutto sommato stiamo abbastanza bene. Come capita al lavoro, dopo diversi anni di servizio, quando ormai hai raggiunto un certo livello e giustamente ti è lecito tirare un poco i remi in barca e lasciarti portare dalla corrente....

Pensavo che alla PIC anch'io avrei continuato così, tranquillo nella mia relativa stabilità, magari riposandomi un poco... in fondo ho tentato diverse strade, alcune sono riuscite altre no... che fare di più?

Ma il Signore ha pensieri ben più grandi dei nostri e appena stiamo per mettere in barca il secondo remo, ecco che comincia a soffiare quel nuovo forte vento spirituale, che gonfia le vele del nostro spirito un poco sonnolento.

Il Signore Gesù mi chiede di rimettere tutto in gioco. Lasciare le sicurezze acquisite in venti anni, per l'incertezza di una nova missione ancora più impegnativa di prima.

Ci ho pensato prima da solo e poi con mia moglie, ed abbiamo deciso di rispondere sì ad una proposta che arrivava da Stefano e Carla, una coppia di fratelli di fede che hanno avuto molte esperienze di tipo sociale e che già operano con il Centro d'ascolto "Nuova Vita".

Diventare ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) significa anche essere riconosciuti dallo Stato, avere un bilancio, delle cariche interne, dei progetti, essere sottoposti a controlli, avere più spese, un conto corrente, ma anche più possibilità di operare come cristiani in tanti settori. Significa andare d'accordo anche quando è difficile, essere repenti dove serve, evitare ogni forma di polemica dottrinale, mettere solo il Signore per davvero al primo posto. Insomma una specie di messa in pratica generale di quanto abbiamo detto e sperimentato fino ad ora.

Va bene allora! Rimettiamo i remi in acqua e proviamo a partire con questa "avventurosa" nuova PIC-ONLUS alle prese con impegni più complessi!

Chiedo dunque a voi, cari fratelli volontari PIC già iscritti, di seguirci in questo passaggio e di restare con la PIC perché ora più che mai ci sarà bisogno di voi!

Dovremo avere un pochino di pazienza all'inizio, per le fasi burocratiche (anch'io le detesto), ma se tutto questo serve per la gloria di Dio, per fare meglio la Sua volontà, poi ne vedremo i buoni frutti.

Il maggiore sforzo invece lo chiedo a voi, cari fratelli non iscritti, che ci avete aiutato da esterni. Avete portato saltuariamente del buono, secondo le vostre possibilità, ma la qualità era davvero troppo buona, lode a Dio, e proprio per questo si sente maggiormente mancanza di una vostra presenza regolare. So che avete già mille impegni, molti dei quali gravosi, ma vorrei tentare di scuotervi ancora una volta e chiedervi se possibile addirittura di più. Sono attratto, come molti lettori, dai talenti che in voi ha messo il Signore e vorrei spingervi verso ciò che per voi non è comodo, ma che farebbe bene a molti che ci osservano e ci leggono da lontano. Vorrei invitarvi a perdere un po' di centralità; proporvi di realizzare assieme una vera redazione evangelica, regolarmente, con affidabilità e un ruolo così come ci verrà dato, senza nessuna gloria propria; tentando, se mai, di evidenziare quella di Cristo.

Un invito infine a chi ancora non conosco, ma che sta pensando "mi piacerebbe partecipare... però non so....." : caro amico, prova il tuo cuore e se pensi di corrispondere ad una chiamata, ad una missione gradita al Signore, allora non preoccuparti di niente, non guardare a ciò che non hai, ma solo alla spinta di ciò che senti... scrivici subito senza paura! C'è da fare per tutti quelli che amano sinceramente il Signore Gesù da qualsiasi denominazione provengano. Non temere di non riuscire, il Signore non ha mai chiesto l'attestato o la laurea, ma sa leggere il tuo cuore.

Vi aspettiamo

Renzo e Carmela